aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0251716
del 26/05/2026

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO E DEMANIO COSTIERO
Servizio Cave ed Attività Estrattive

Genova, data protocollazione

Class./Fasc.: 2022/8.9.1.0.0/39

Allegati:

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: **S912 – Consultazione preventiva** art. 20 D.Lgs. 152/2006.

Progetto per il ripristino ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata “LA SFINGE”, sita in Comune di Deiva Marina (La Spezia).
Proponente: EDILSCAVI di Volpi Franco e C. S.a.s. – Brugnato (La Spezia)

Contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota di codesto Settore Prot-2026-0235269 del 15 maggio 2026, con la quale, nel comunicare la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, si richiede il contributo istruttorio, si comunica quanto segue.

La cava in oggetto è stata a suo tempo parzialmente sfruttata; l’autorizzazione rilasciata alla Rosso Levanto S.r.l. con D.G.R. n. 679/2003 e successiva variante di cui al decreto dirigenziale n. 66 del 19 gennaio 2009, è stata dichiarata decaduta con D.D. n. 2985 del 25 maggio 2020.

La EDILSCAVI di Volpi Franco e C. S.a.s. propone un programma volto esclusivamente alla riqualificazione ambientale ed alla conseguente chiusura del sito sulla base della programmazione di settore di cui alla D.C.R. n. 7/2020 (P.T.R.A.C.).

Il progetto presentato mira al ripristino, tramite un riempimento opportunamente progettato e modellato sui luoghi dell'attuale cava costituita da una fossa e da una scarpata molto acclive. Il riempimento in progetto, attuato in cinque fasi più una fase zero, punta ad un favorevole mascheramento dell'area di cava, armonizzandosi con l'ambiente circostante ed accelerando il ripristino ambientale e naturalistico dell'intero areale. Durante la fase zero, prodromica alle successive cinque, verranno esclusivamente realizzati i due specchi acquei nella parte basale della cava, al fine di dare continuità ecologica all'areale prima dell’interramento dello specchio acqueo contenuto nell’attuale fossa di cava. Secondo quanto dichiarato, il riempimento in oggetto potrà essere realizzato attraverso l’utilizzo dei materiali elencati nella D.G.R. n. 672/2019, e la Società esercente si potrà avvalere di un frantoio mobile per il trattamento dei suddetti materiali. Per il completamento dell’attività di abbancamento, si prevede l’utilizzo di circa 209.000 mc di materiale inerte.

La progettazione ha infine previsto di lasciare a vista una porzione dell’area sommitale della cava per salvaguardare parzialmente la visibilità delle pareti, derivanti dalla coltivazione passata, al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.

In relazione a quanto sopra, verificata la documentazione pubblicata sul sito dedicato si comunica, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, che il programma di coltivazione proposto, preso atto che non prevede alcuna riprofilatura del fronte roccioso, risulta comunque coerente con la Scheda di Progetto del citato P.T.R.A.C. (Scheda n. 08.SP 06) e con le relative Norme di Attuazione; eventuali approfondimenti progettuali saranno richiesti durante la fase istruttoria per il rilascio dei titoli abilitativi.

Distinti saluti.

La Dirigente
(Arch. Laura Levi)

FDC/

Firmato digitalmente da: LAURA LEVI
Regione Liguria
Firmato il: 26-05-2026 10:45:21
Certificato valido dal 10-09-2024 al 10-09-2027